



Cultura - Orizzonte Ferito, al libro di Veneranda Basile il Premio Internazionale Antonio Ferraris

Roma - 06 ott 2023 (Prima Pagina News) Il Premio Internazionale D'eccellenza Città del Galateo-Antonio de Ferraris – in programma a Roma oggi nella Sala Verdi dell' Hotel Quirinale, in via Nazionale – tra gli autori selezionati dalla giuria della decima edizione della manifestazione, vede la scrittrice Veneranda Basile, per il suo libro 'Orizzonte ferito. Storia di una donna'.

Il libro di Veneranda Basile "Orizzonte Ferito, Storie di una Donna", (Edito da Media &Book di Santo Strati) ripercorre un periodo di una Bari, dove si svolgono in contemporanea le lottizzazioni, con la protagonista che da bimba a donna adulta, condivide tutto il suo essere con la famiglia che, di quella di Bari, con tutte le sue vicissitudini, ne è protagonista. Suggestivo e avvolgente insieme. Orizzonte ferito "Storie di una donna" è la testimonianza di una storia individuale, parla fortemente al nostro essere società e gli spunti sono tanti: sociologici, di costume, valoriali, sentimentali. Se individualmente qualcuno ce la fa, c'è da interrogarsi se non spetti a ognuno di noi un impegno civile, politico e sociale, per incidere su una certa cultura tradizionale tanto radicata e che anima un risentimento verso tutti i soggetti emergenti desiderosi di spazi di libertà e di autodeterminazione, provocando tanto dolore. "Un libro al femminile rivolto al mondo e al coraggio delle donne" - dice l'autrice- edito da Media&Book di Santo Strati, e già insignito del prestigioso Premio internazionale, organizzato dall'associazione Verbumlandiart con sede a Galatone (Lecce), fondato e presieduto dalla poetessa Regina Resta . Ideato con la finalità di dare adeguato risalto ad autori italiani e stranieri dal chiaro imprinting culturale, Il Premio Edizione 2023 dedicato ad Antonio de Ferraris umanista salentino (Galatone, 1444 – Lecce, 1517) rappresenta un importante successo per l'autrice che si aggiunge ai tanti altri riconoscimenti già ottenuti in precedenti rassegne culturali. L'ultima lo scorso agosto a Bisceglie per "Libri nel Borgo Antico". Adesso con l'approdo alla decima edizione del Premio di eccellenza Città del Galateo che s'avvale della presidenza onoraria di Francesco Lenoci, docente nell'Università Cattolica di Milano, il volume sull'onda di una stagione rivelatasi proficua come annuncia la stessa scrittrice "volge lo sguardo ad un'ampia diffusione". Una nuova fase per la quale Veneranda Basile ringrazia il nuovo editore Santo Strati di Media&Book, "per aver creduto in questo progetto che non è solo editoriale, ma anche esistenziale". Questo nuovo saggio di Veneranda Basile è il sud che si muove e che non è solo olive, olio e trulli. Diventa territorio, dove le famiglie che contano sono poche e la concorrenza diventa sempre meno leale. In questo ambiente in continuo modificarsi, la giovane protagonista studia e vive la vita normale di ragazza della sua età. Scopre l'amore e con esso il dolore. Evade, viaggia, e conosce luoghi e persone. Diviene un'esperienza dove gioia e una vaga tristezza si trasforma nel forte desiderio di tornare. Torna a lavorare col



padre e da quel momento inizia un processo inverso: quello di una borghesia malata, malata come per moltissime altre aree del nostro Paese, malata di denaro, al punto che la concorrenza può arrivare a gestire situazioni altre per accomodare desideri reconditi. Già il titolo e l'incipit danno il tono del libro. L'orizzonte, quella linea di confine fra il cielo e terra, che ci sembra poter raggiungere con lo sguardo, ma spesso distante e anche minaccioso perché portatore, in questo caso di ferite. È il desiderio di riscatto dalla povertà di questa famiglia che la spinge in un vortice ingovernabile. Tutto questo fa da sfondo nel romanzo e Lucia attraversa, con severo rigore, il compito che il "destino" le ha segnato. Destino che cerca in tutti i modi di contrastare nelle sue parti più dure, con forza e determinazione, mostrando un'umanità sensibilissima e forte nello stesso tempo. Attraversa il dolore e si lascia attraversare dal dolore, sfida pregiudizi e si misura negli studi con le proprie capacità, "con testarda volitività; cerca nell'amicizia il senso vero della solidarietà e della comprensione. Mai cieca nelle relazioni sentimentali, dove trova paradisi e inferni, è persona aperta alle esperienze della vita e insieme vigile e guardinga". La vita, da queste premesse, le avrebbe assegnato un futuro luminoso, quello che lei descrive come "orizzonte", ma la sorte e gli uomini, sia come individui sia come società, alla fine, le sono stati contro, ogni tentativo di contrastare questa sorte, con la forza d'animo e la determinazione che Lucia si era imposta, è ferocemente annullato. Lucia- spiega lo stesso autore Santo Strati-, come tutti i soggetti predisposti, incamera quei valori di libertà e di autodeterminazione. È una donna che fin dall'adolescenza dimostra di saper valutare, anche nel più stretto ambito familiare, al quale è legata da sentimenti fortissimi, le differenze tra gli uni e gli altri con onestà e lucidità. Così, il legame prediletto con i nonni, che sono e rappresentano l'essenza dei valori genuini e fondamentali della vita e che attraversano gli anni con incorruttibile semplicità. Sono loro dai quali Lucia attinge principalmente i suoi valori di onestà, di solidarietà, di forza, mentre gli altri, compreso l'amatissimo padre, in un modo o nell'altro si fanno travolgere dalla vita e dai cambiamenti sociali. Un libro da non perdere, da leggere tutto d'un fiato, e da fare proprio perché dentro c'è un pezzo di ognuno di noi e che oggi a giusta ragione riceve il Premio Internazionale di Eccellenza Città del Galateo. (p.n.)

(Prima Pagina News) Venerdì 06 Ottobre 2023